

Circolo letterario

Bel-Ami

2005 www.bellami.it

LA MERIDIANA

Newsletter mensile del Circolo letterario Bel-Ami
Anno III – Numero 11 - Dicembre 2010

POESIE SCELTE

(di Valeria Bellobono)

“La pelle del Re”

(di Pierfrancesco Matarazzo)

Sorpresa,
un Re d’acqua si presenta per
un regno di voci in fuga.

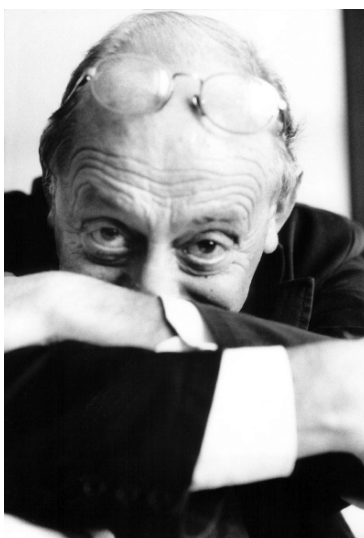
Accoglie luce sulle labbra e
dita di vento sui capelli di
ragioni sepolte.

Si tuffa nella bellezza
e gli schizzi fanno scorgere la
madre del suono più
profondo ai lettori di favole
liete.

Nuota il Re d’acqua,
ribaltando il cuore in gambe
di felicità assoluta.

Intinge la verità nel nostro
manto e vibriamo, stanchi di
essere caparbiamente
silenziosi. Urliamo, ci
bacciamo, ci sfioriamo,
annusiamo la pelle del Re e
tanto, per ora, ci basta.

Per gli occhi ...
per gli occhi c’è tempo



L'OPINIONE

(di Federica Venni)

Per Antonio Tabucchi, “il racconto è il romanzo di un pigro”. Proviamo invece a ribaltare la prospettiva: il romanzo diluisce in decine o centinaia di pagine ciò che il racconto concentra in pochi fogli. E concentrare è decisamente più faticoso che diluire. Esistono scrittori, mi viene in mente, a titolo d’esempio, Abraham Yehoshua che, cimentandosi in entrambi i

generi, hanno dato la migliore prova di sé attraverso il racconto (da leggere la raccolta *L’ultimo comandante e altri racconti di guerra*, Einaudi). In poche righe c’è tutta la drammaticità di una vita, di una generazione. Il critico Gianfranco Contini, riprendendo definizioni di crociana memoria, definiva alcune poesie di Eugenio Montale come alternanza di momenti poetici e momenti impoetici. Trafugando le sue riflessioni, potremmo azzardare a dire che mentre nel racconto prevalgono i primi, nel romanzo si privilegiano i secondi. Il racconto è una poesia senza rime e senza versi: ha la sua stessa immediatezza, la stessa forza comunicativa.

IL BLOG DEL MESE

(di Federica Venni)

Dal desiderio di aprire una libreria, e dall’impossibilità di aprirne una fatta di muri e di pavimento, nasce il progetto www.lalibreriaimmaginario.splinder.com che vuole riunire aspiranti librai, chi frequenta le librerie in modo compulsivo e chiunque ami scrivere e far circolare le proprie idee. Miglior blog letterario ai Macchianera BlogAwards 2010.

Il Circolo letterario Bel-Ami sta cercando **laureandi e laureati** da inserire all'interno del **proprio Ufficio Stampa**. L'offerta è mirata a tutti coloro che non hanno esperienze all'interno di uffici stampa e siano desiderosi di arricchire il proprio curriculum vitae mettendo in pratica le nozioni acquisite durante il percorso universitario. Maggiori informazioni Info su www.bellami.it

Il Circolo letterario Bel-Ami indice la III edizione del **Concorso letterario** Bel-Ami dal titolo "**Parole2.0 – poesia in movimento**". La partecipazione al Concorso è aperta a chiunque abbia raggiunto la maggiore età. Il vincitore del Concorso riceverà un buono per l'acquisto di libri del valore di €300,00 (Euro trecento,00). Maggiori informazioni Info su www.bellami.it

Il Circolo letterario Bel-Ami ha costituito un gruppo di lettura dal titolo "Lectura a confronto". Ogni settimana ci si incontra su aNobii, il social network dedicato agli appassionati di libri, e si discute sul libro del mese.

Per partecipare basta iscriversi al sito www.anobii.com e cercare il gruppo "Circolo letterario Bel-Ami"

L'INTERVISTA

(di Vittoria Messina)

Questo mese intervistiamo Flaviano di Franza, autore del libro *"Il modo migliore di rovinarsi la vita (danneggiandola agli altri): essere ingegnere giramondo"* (Edizioni Albatros-Il Filo).

Il titolo appare sarcastico e al tempo stesso sembra contenere un fondo di verità...

Si tratta del dramma che ho vissuto, e tuttora vivo, ogniqualvolta cerco di realizzare i miei sogni condividendoli con gli altri perché non sempre coincidono con i sogni e i desideri altrui. Mi riferisco, ovviamente, allo stare insieme, al poter condividere la quotidianità come normalmente accade.

La tua scrittura è ironica, nonostante le vicende descritte non siano sempre congeniali a questo registro. Come si coniuga l'umorismo con la descrizione di situazioni drammatiche?

Ho cercato di dar fondo all'ironia insita in noi ingegneri e l'ho conciliata con gli eventi che hanno costellato il mio vissuto. A volte ci sono riuscito, altre no. Sicuramente, come in tutte le situazioni tragicomiche che possono accadere a ognuno di noi, dalle mie vicende si possono trarre molti spunti di riflessione.

Tra tutti i luoghi visitati e descritti nel tuo romanzo a quali sei rimasto intimamente legato e perché?

L'intimità è collegata a eventi. Oggi ad es., mi trovo in un locale dove trasmettevano musica latino-americana. E' chiaro che la mia mente sia subito tornata al Venezuela. Il mio cuore è però legato, nel profondo, all'estremo Oriente. In questi luoghi ho scoperto un nuovo concetto del tempo che sto cercando di far mio.

La tua città natale, Venaria, nonché meta finale del tuo pellegrinaggio, è vista come una sorta di Itaca. Condividi?

Venaria è sicuramente l'esatto parallelo di ciò che Itaca ha rappresentato per Ulisse, non tanto in quanto città che portava in sé durante il viaggio ma come piccolo luogo, troppo stretto per l'eroe omerico. Allo stesso modo io intravedevo delle mancanze nella mia città natale e queste sono state il vero motore della mia partenza. Oggi per me Itaca, e quindi Venaria, rappresenta il punto di fine e d'inizio dove spero che l'esperienza, dettata dall'oceano delle conoscenze, possa un giorno trovare porto sicuro all'interno del mare più calmo che chiaramente non è il Mediterraneo ma è, metaforicamente parlando, la mia casa.

VI LASCIO CON UNA DOMANDA...

(di Federica Venni)

Si può davvero "imparare" a scrivere o quest'arte è semplicemente un dono?

Circolo letterario Bel-Ami

c/o Edizioni Socrates: Via della Lungara, 3 - 00165 Roma
Tel.: 06.5895895 - Fax: 06.62209573 - info@bellami.it - www.bellami.it